

AVVISO

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI 1 ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATO A CO-PROGETTARE E GESTIRE IN PARTNERSHIP ATTIVITÀ E INTERVENTI CON L'UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE SEBINO 5, A VALERE SULL'AVVISO 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU - PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI – PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE INVESTIMENTO 1.1.1 – SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI, – CON GESTIONE DELLE STESSE IN PARTENARIATO PUBBLICO / PRIVATO SOCIALE MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE DI COLLABORAZIONE. CUP: F44H22000480006.

Richiamati:

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- Il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
- La Legge 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i

soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità.

- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- L’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- Le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
 - ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.
- il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell’affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;
- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede l’art. 55 che disciplina l’istituto della co-progettazione.
- Il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall’ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017.

- Il parere espresso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato numero affare 01655/2019 del 19.12.2019 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 91029 del 14 novembre 2019 in ordine allo schema di Linee Guida recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, alla luce delle disposizioni del d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.lgs. 56/2017 nonché dal d.lgs. 117/2017.
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- Le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.Lgs. 117/2017.
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione.
- Le linee guida ANAC in consultazione dal 1 ottobre 2021 al 15 novembre 2021 recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, e nello specifico il punto 23 (“La co-progettazione”), che si intende qui integralmente richiamato.
- Il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450 del 09/12/2021 con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di:
 - a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
 - b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.
- Il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione europea - Next generation Eu.
- Il Decreto n.98 del 9 maggio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale che approva gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento.

Tutto ciò premesso

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi a valere sull'**“AVVISO PUBBLICO n. 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU - PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI - PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”, INVESTIMENTO 1.1.1 – SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI”** approvato con decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 5 del 15.02.2022.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Ente capofila, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

La procedura di coprogettazione, in riferimento all'istanza presentata dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Sebino 5 (Ente capofila) a valere sulle azioni di sub-investimento 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, CUP F44H22000480006, approvato con Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, ha quale finalità il reperimento di proposte progettuali coerenti con i criteri stabiliti dall'Avviso 1/2022.

Art. 1 – Oggetto della coprogettazione

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare con l’Ambito Territoriale Sebino 5 per consentire la più ampia adesione e partecipazione, in un’ottica di integrazione sinergica tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale presenti sul territorio.

La co-progettazione ha per oggetto l’**AVVISO PUBBLICO n. 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU - PROPOSTE DI INTERVENTO PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI - PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DA FINANZIARE NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”, 1.1.1 – SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI.**

Il quadro progettuale di riferimento per la presentazione delle proposte progettuali assume quale schema delle attività realizzabili, quanto riportato nell’avviso 1/2022 e nella scheda Leps 2.7.4 del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023

Art. 2 – Luogo di esecuzione

I servizi oggetto della presente selezione dovranno essere dislocati all’interno del territorio dell’Ambito Sebino 5.

Art. 3 – Durata della co-progettazione

La presente co-progettazione sarà valida a partire dalla data della sottoscrizione sino al 31.03.2026 salvo ulteriori proroghe o diverse comunicazioni ministeriali. Alla scadenza il rapporto si intende risolto di diritto senza obbligo né onere di disdetta.

Art. 4 – Progetto

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base , del citato Avviso Pubblico e del citato decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, specificare l’idea progettuale che intende attuare, utilizzando lo schema sottostante ed un numero di facciate non

superiore a 6 (sei), formato A4, numerate progressivamente, carattere Arial 11, interlinea singola, comprese eventuali tabelle e/o allegati:

1. Descrizione esperienze professionali
2. Analisi del contesto e del fabbisogno
3. Descrizione del progetto
 - 3.1 Obiettivi
 - 3.2 Azioni e attività
 - 3.3 Modalità di attuazione
 - 3.4 Risultati attesi

Nel computo delle cartelle complessivamente previste per la presentazione del progetto non si considerano l'eventuale copertina e l'eventuale indice. Eventuali ulteriori cartelle oltre alle cartelle complessivamente previste per la presentazione del progetto non saranno oggetto di esame né di valutazione.

Art. 5 – Risorse destinate alla coprogettazione

Le risorse destinate alla coprogettazione, da utilizzarsi secondo le disposizioni del Ministero stesso, sono pari a € 211.500.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con il partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 242/1990.

La procedura di coprogettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione.

Art. 6 – Tavolo di coprogettazione

Dopo la scadenza del termine previsto dal presente Avviso per la presentazione della manifestazione di interesse, verrà costituito un Tavolo di co-progettazione finalizzato alla definizione di un progetto di dettaglio corredato dal relativo cronoprogramma e piano finanziario. Tale Tavolo sarà costituito dal personale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sebino 5 e dal soggetto che ha manifestato interesse ed è risultato ammissibile alla coprogettazione, in quanto soddisfa i requisiti di cui all'art. 7 e ha superato la fase di selezione non competitiva.

Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di co-progettazione.

Art. 7 – Soggetti ammessi alla coprogettazione

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l’Ambito Territoriale Sebino 5 per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall’art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17), iscritti al RUNTS o ai relativi Albi nazionali/regionali.

Non è ammesso che un Operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro R.T.I./A.T.S. o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l’esclusione dalla presente selezione dell’Operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l’Operatore partecipa.

Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i servizi indicati. Anche per tali enti consorziati permane il vincolo di non partecipazione ad altri raggruppamenti.

Gli Operatori, inoltre garantiscono che le persone impiegate a qualsiasi titolo nello svolgimento delle attività siano in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività.

Art. 8 – Requisiti di partecipazione

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

8.1. – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

8.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 80 (con particolare riferimento al comma 5, lettera d) relativo alle situazioni di conflitto di interesse) e 83 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. e dall’art. 85 del decreto legislativo n. 159/2011 e s.m.i., analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;

8.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

1. Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
2. Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;
3. Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;
4. Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.
5. Altri soggetti con iscrizione nella C.C.I.A.A. come operatore attivo, se presente, o Statuto dell'Organizzazione.

8.1.c) Gli Enti del Terzo Settore che presentano manifestazione di interesse devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

8.1.d) In caso di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS), i requisiti di ammissione sopra citati devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta, di cui si richiede il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, in quanto compatibile, l'art.48, commi 12 e 13, del D.Lgs.50/2016;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione della proposta, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di adesione al servizio integrato di offerta oggetto di coprogettazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

8.2. – *REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE*

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi descritti che si intendono attuare e nello specifico, per le singole linee di attività, sono richiesti i seguenti requisiti:

- Esperienza almeno biennale maturata negli ultimi cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso, nella gestione di servizi e interventi relativi ai servizi nell'area minori e famiglie in condizione di vulnerabilità (ambito PIPPI);
- Capacità economico finanziaria Requisito fatturato globale superiore a € 634.500,00 nel triennio 2019/2020/2021;

- Capacità tecnica professionale Fatturato specifico in servizi analoghi superiore a €211.500,00 nel triennio 2019/2020/2021;

Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo dovrà essere autodichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

Art. 9 – Modalità e fasi della procedura istruttoria

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

- a) Valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute sulla base di quanto disposto negli articoli 8 e 11 del presente Avviso finalizzata all'individuazione dell'ETS con cui sviluppare l'attività di co-progettazione;
- b) Incontri di co-progettazione come definiti dall'art. 6 del presente Avviso. Durante gli incontri sarà illustrata e discussa la proposta progettuale presentata dall'Ente risultata idonea al fine di condividere possibili integrazioni tra le stesse e/o variazioni.

Obiettivo dei Tavoli di co-progettazione è la formulazione di un progetto definitivo e condiviso in merito a azioni, attività, ruoli e il relativo piano finanziario e cronoprogramma. Tale progetto integrerà e completerà la proposta progettuale presentata dall'Ambito Territoriale Sebino 5 all'Autorità di Gestione;

- c) Successivamente all'approvazione del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della stipula della Convenzione tra quest'ultimo e l'Ente Capofila, si addiverrà alla stipula di apposita Convenzione tra l'Ambito Territoriale Sebino 5 e il soggetto partner, nelle forme consentite dalla normativa vigente, secondo il comma 13 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 – PNRR. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi. La Convenzione disciplinerà:
 - oggetto e durata;
 - progetto esecutivo definitivo, comprensivo di piano finanziario e cronoprogramma;
 - modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
 - obblighi del/degli ETS attuatore/i partner e dell'Amministrazione procedente;

- eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- eventuali sanzioni e ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all’attuazione del progetto;
- quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall’Ente procedente e da quelle offerte dall’Ente del Terzo Settore partner nel corso del procedimento;
- termini e modalità di rendicontazione delle spese;
- limiti e modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell’eventuale riattivazione della co-progettazione.

L’Ambito Territoriale Sebino 5 si riserva in qualsiasi momento di chiedere al partner la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all’integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio tutte le volte che se ne manifesti la necessità o anche l’opportunità di rivedere o implementare l’assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione.

Art. 10 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati a partecipare all’istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, **entro il giorno 05.10.2022 (ore 12.00)**, a pena di esclusione, la propria manifestazione di interesse trasmettendo via pec all’indirizzo protocollo@pec.comune.iseo.bs.it la seguente documentazione:

- Istanza di adesione, su carta intestata dell’Ente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante;
- Proposta progettuale, con precisa indicazione degli elementi di cui all’art. 4 del presente Avviso, anch’esso firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’Ente.

All’istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda dovrà riportare il seguente oggetto: **AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE A VALERE SULL’AVVISO 1/2022 PNRR MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.1.1 – SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI.**

L’istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P. IVA;
- le generalità del Legale Rappresentante e dell' idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- la dichiarazione ad assumere e rispettare, per quanto di propria competenza, gli impegni previsti nell'Avviso Pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'articolo 12;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.

Art. 11 – Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse

Una Commissione Tecnica, nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione prevista dal presente Avviso, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute e le relative proposte progettuali secondo la seguente griglia di attribuzione dei punteggi:

| | |
|--|--|
| Criteri di valutazione | Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sotto elencati: |
| Adeguatezza esperienza nella gestione dei dispositivi previsti dal programma P.I.P.P.I. nel territorio lombardo da illustrare in relazione delle precedenti attività svolte. | Fino a 15 |
| Conoscenza del contesto e del fabbisogno da esporre nell'analisi. | Fino a 20 |
| Coerenza tra la proposta progettuale e le risorse disponibili con riferimento agli obiettivi, le azioni e le modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione. | Fino a 35 |
| Professionalità delle risorse umane impiegate da illustrare in relazione di presentazione (n° operatori, qualifiche e titoli di studio, professionalità acquisite, ecc.) | Fino a 15 |
| Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi mediante illustrazione delle procedure interne di compliance | Fino a 10 |
| Proposte di sostenibilità e di continuità nel tempo dell'offerta del servizio (oltre fondi PNRR) | Fino a 5 |

Totale 100

La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

Il soggetto ammesso alla co-progettazione sarà quelli che avrà ottenuto il punteggio massimo a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Nel valutare i progetti tecnici la Commissione terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti dal concorrente, in rapporto al contesto socio territoriale di riferimento e alla specificità della sperimentazione.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali.

In caso di mancata approvazione del Progetto da parte del Ministero competente, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Art. 12 – Pubblicazione

Il presente Avviso è pubblicato sul sito del Comune di Iseo in qualità di Capofila dell'Ambito. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente.

Art. 13 – Dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento Generale sulla protezione dei dati"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte dell'Ente capofila in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Iseo nella persona del rappresentante legale, dott. Marco Ghitti. Domicilio digitale: protocollo@pec.comune.iseo.bs.it – P.zza Garibaldi n.10, Iseo (BS).

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Art. 14 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 15 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Art. 16 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il RUP è il Dott. Mario Cotelli, Responsabile dell'Ambito Territoriale Sebino 5 , mail ufficiodipiano@comune.iseo.bs.it, tel 030/9869422-435.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti al RUP entro e non oltre il giorno 29/09/2022 – ore 12.00 (esclusivamente a mezzo PEC: protocollo@pec.comune.iseo.bs.it).

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Art. 17 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 18 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 19 – Disposizioni finali

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Ambito Territoriale Sebino 5, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co-progettazione.

L'Ambito Territoriale Sebino 5, si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta progettuale.

Qualora le proposte progettuali pervenute non risultino idonee è fatta salva la possibilità di non procedere.